

Spett.le Cooperativa
C.a Presidente e Direttore

Oggetto: Aggiornamento settore vitivinicolo

Nuova versione del registro vitivinicolo (4,5)

Per vostra opportuna informazione, sul portale del SIAN, è stata pubblicata la nuova versione 4.5 del registro vitivinicolo (sia online che web-service).

Potete scaricare la nuova versione del registro al seguente link:
<http://www.sian.it/portale-mipaaf/dettaglioNotizia.jsp?iid=985&categoria=N>

Questa versione dovrebbe ricomprendere anche alcune funzionalità che avevamo specificamente richiesto come Alleanza delle cooperative Nazionale.

In particolare, le principali novità riguardano:

- nuove **categorie 41 'Mosto di uve' e 42 'Succo di uve'** per la gestione del prodotto in volume;
- nuova **categoria 134 'Semilavorato per bevanda'**;
- modificata l'operazione BABS aggiungendo nel **Prodotto in scarico 1** l'attributo Data/Numero Certificato DOP (Facoltativo);
- modificata l'operazione DERI aggiungendo nel **Prodotto in scarico 1** l'attributo Data/Numero Certificato DOP (Facoltativo);
- modificata l'operazione SFEC aggiungendo nel **Prodotto in scarico 1** e nel **Prodotto in carico 3** l'attributo Data/Numero Certificato DOP (Facoltativo) e nel **Prodotto in carico 2** l'attributo Atto/Certificato (Facoltativo);
- modificata l'operazione SVIN nel **Prodotto in carico 2** (vinacce) modificando l'attributo Atto/Certificato (da Obbligatorio a Facoltativo), aggiunto nel **Prodotto in carico 3** (Fecce) l'attributo Atto/Certificato (Facoltativo);
- modificata l'operazione APRT aggiungendo nel **Prodotto in scarico 1** e nel **Prodotto in carico 3** l'attributo Data/Numero Certificato DOP (Facoltativo);
- modificata l'operazione ARMC nel **Prodotto in carico 2** (Prodotto Arricchito) modificando l'attributo Massa volumica (da Obbligatorio a Facoltativo);

Marche

- modificata l'operazione PIGI aggiungendo nel **Prodotto in carico 3** l'attributo Stato Fisico (Facoltativo).

E' stata inoltre aggiunta la prospettazione della denominazione del Prodotto vitivinicolo ordinata per % decrescente della Varietà.

Altra novità rilevante sulla parte web-service è la **pubblicazione dei servizi di consultazione delle tabelle di decodifica (codici Dop/Igp, zone viticole, Menzione, Sottozone, varietà e E-Bacchus)** che consentono quindi di avere il dato sempre aggiornato.

Vi chiedo di verificare chi direttamente o tramite i vostri centri assistenza agricola se tali modifiche risultano effettivamente operative.

Piano Nazionale di Sostegno - dati 2017

Martedì scorso a Roma, si è tenuta al Ministero una riunione sui risultati della campagna 2016/2017 delle misure del piano nazionale di sostegno (PNS).

Il Mipaaf ha distribuito e illustrato alcune tabelle che vi riassumo di seguito (le tabelle saranno scaricabili dal nostro sito): nella prima tabella, vengono riportati i *plafond* assegnati a ciascuna misura secondo la suddivisione iniziale, il valore dell'assegnato a seguito della rimodulazione ed infine quanto ciascuna Regione ha realmente speso per ogni regione.

Regioni	promozione			Ristrutturazione			Vendemmia Verde			Investimenti		
	assegnato DM 23 maggio 2016	assegnato dopo Rimodulazione e	speso	assegnato DM 23 maggio 2016	assegnato dopo rimodulazione	speso	assegnato DM 23 maggio 2016	assegnato dopo rimodulazione	speso	assegnato DM 23 maggio 2016	assegnato dopo rimodulazione	speso
Marche	1.707.010,00	1.642.021,33	1.642.021,33	4.113.094,00	1.230.013,99	1.230.013,99	270.745,00			1.270.209,00	2.534.876,24	2.534.876,24

Complessivamente, è stato speso oltre il 99,9% del *plafond* assegnato all'Italia, dunque, sostanzialmente un risultato positivo. L'aspetto su cui è opportuno concentrare eventuali riflessioni, è dunque più che altro l'andamento regionale: nella tabella trovate anche la legenda dei colori relativi ai diversi comportamenti.

A tale scopo, è stata distribuita anche la seconda tabella che si allega, nella quale, pur senza suddivisione per singole misure, è riportato quanto speso dalle Regioni nelle due annualità precedenti.

Regioni	TOTALI 2015			TOTALI 2016		
	DM 23914 del 25 giugno 2015	assegnato dopo rimodulazione	speso	DM 3280 del 22/05/2015	assegnato dopo rimodulazione	speso
Marche	7.574.141,53	7.646.560,89	7.489.929,42	7.446.475,00	6.918.844,21	7.276.074,63

Va tenuto presente che tale risultato positivo di spesa è stato raggiunto anche grazie alla possibilità di spostare fondi da una misura all'altra, nonché tra Regioni: ad esempio, a causa del problema che si è verificato nell'ultima annualità con i fondi destinati alla misura promozione al livello nazionale, i 13,3 milioni di euro che non sono stati spesi su tale misura, sono stati destinati ad altre misure. Troviamo infatti oltre 6 milioni di euro in più sulla misura di 'Ristrutturazione e Riconversione Vigneti', ed altrettanti sulla misura 'assicurazioni'. Un'altra misura che ha subito un incremento molto importante - a fronte della riduzione del *plafond* destinato ad altre misure - è stata quella degli 'investimenti'.

Entro il 1° marzo 2018 il Mipaaf dovrà presentare alla Commissione UE un nuovo PNS. Come noto, lo stanziamento dei fondi è già garantito fino al 2020, tuttavia appare altamente probabile che i PNS vengano finanziati anche successivamente a tale data; è dunque intenzione del Ministero predisporre un altro PNS quinquennale (2018-2023), eventualmente prevedendo una revisione di medio termine. A tale scopo, il Mipaaf ha chiesto alle organizzazioni rappresentative della filiera di avviare una riflessione in merito ad eventuali modifiche relative allo stanziamento dei fondi sulle diverse misure. In particolare, ci viene chiesto di valutare le seguenti ipotesi:

- **Assicurazioni:** si può ipotizzare di eliminare tale misura, recuperando così 20 mln di euro, e sfruttando altre misure di gestione del rischio messe a disposizione dalla PAC. Tuttavia, anche quest'anno la misura è stata utilizzata come 'valvola di sfogo' per i fondi avanzati da altre misure, il che ha impedito che tali fondi andassero persi, dunque la sua presenza è risultata certamente opportuna. Valutare anche l'ipotesi di un ridimensionamento del *plafond*.
- **RRV e Investimenti:** sono le due misure che stanno riscuotendo maggiore successo, si potrebbe dunque anche ipotizzare di aumentare la dotazione finanziaria destinata a tali misure. In ogni caso è intenzione del Mipaaf, con riferimento agli investimenti, rivedere con le Regioni la demarcazione.
- **Innovazione:** potrebbe essere interessante inserire la misura, oggi assente dal PNS. Tra i suggerimenti emersi in riunione, da valutare quello di stanziare dei fondi per la misura esclusivamente al livello nazionale, per progetti di innovazione di ampio respiro.
- **Promozione:** il Mipaaf ha fatto presente che è la misura in cui nella pratica si fa più fatica a spendere la totalità dei fondi, in alcuni casi a causa della modalità di gestione adottata da talune Regioni, in altri casi, il riferimento è all'ultima annualità, ai problemi che si sono verificati al livello nazionale. Come prima risposta, abbiamo fatto presente che il fatto di non riuscire a gestire correttamente una misura da parte delle Amministrazioni, non vuol dire che la misura sia poco utile o poco attrattiva per le imprese, e che anzi ci risulta tutt'altro. Ad ogni modo, il Ministero ha chiesto di riflettere anche sull'ipotesi di ridurre i fondi destinati a questa misura.

AUTORIZZAZIONI - Dati Assegnazioni 2017

Sempre martedì il MIPAF ha informato sull'andamento per l'annualità 2017 del sistema autorizzativo.

Nello specifico, il Mipaaf ha distribuito la tabella che potete trovare in allegato, con il dettaglio per Regioni e quindi anche le MARCHE delle richieste e delle assegnazioni di autorizzazioni.

Alcuni elementi di riflessione di carattere generale :

- l'applicazione della soglia massima in alcune regioni (corrispondente alla media aritmetica dei valori delle superfici richieste) ha permesso una riduzione importante del montante complessivo delle richieste, che sono dunque passate da 164 a 79 mila ettari;
- l'applicazione della soglia minima (ovvero l'obbligo di distribuire a tutti i richiedenti almeno 1000 mq) ha portato all'assegnazione di 1.919 ettari su 6.622 disponibili. Dopodiché, 1.756 ettari sono stati assegnati in base ai criteri di priorità e 2.772 secondo il sistema pro-rata;
- Alcune delle rinunce esercitate hanno riguardato anche aziende che si sono viste assegnare una superficie superiore al 50% di quanto richiesto: ciò sta a significare che tali aziende andranno incontro alle sanzioni previste e che gli ettari a cui queste hanno rinunciato potranno essere redistribuiti nella successiva annualità;
- Criteri di priorità: poco più della metà delle domande sono rientrate nel 1° criterio di priorità (ovvero PMI già operanti nel settore vitivinicolo). Viceversa, poche sono le domande cui è stato riconosciuto il criterio della produzione biologica, anche a causa di problemi di certificazione e ancor meno quelle che si sono avvalse del terzo criterio, inerente terreni confiscati alla mafia.

Stante il fatto che difficilmente, anche nella prossima annualità, assisteremo a drastiche riduzioni delle richieste avanzate, bisogna iniziare a ragionare – rapidamente - sulla possibile strutturazione del sistema per il 2018. Un elemento da tener presente, a tale proposito, è quanto contenuto nel Regolamento Omnibus, che sebbene non sia ancora definitivo, a detta del Ministero si può già dare per buono ed inserire in un eventuale Decreto: la novità interessante, nello specifico, consiste nella possibilità di stabilire una soglia minima e/o una soglia massima, che si possono applicare sia ex-ante (sulla presentazione delle domande), che anche ex-post (ai fini della distribuzione).

Tra le modifiche minori che sono state proposte in sede di riunione e verranno probabilmente recepite: allungamento dei tempi per presentare la rinuncia (oggi fissati in 10 giorni); divisione del 50% e 50% tra criteri di priorità e pro-rata, da effettuare solo dopo l'assegnazione della soglia minima dei 1.000 mq, anziché prima, come avviene

oggi (questo fa sì che in alcune Regioni la quota di ettari assegnata in base ai criteri di priorità sia molto bassa).

In sintesi, alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, il Mipaaf propone di semplificare fortemente il sistema, utilizzando esclusivamente gli strumenti delle soglie minima e massima, che sembrano essere stati i più efficaci, ed ipotizzando di eliminare i criteri di priorità.

Di seguito, alcune **proposte** ipotizzate:

- rispetto all'imposizione della soglia minima di assegnazione, oggi obbligatoria laddove le richieste superino il plafond disponibile, si potrebbe pensare di tramutare tale obbligo in facoltà, da decidere a discrezione della Regione;
- Si potrebbe pensare di inserire anche una soglia minima di superficie per la presentazione delle domande (ex-ante);
- Soglia massima: anche qui si può pensare sia a mantenere l'attuale previsione sulla definizione della soglia massima, che scatta laddove le richieste superino 3 volte il *plafond*, sia eventualmente a inserire una soglia massima di superficie (ex-ante) per le domande presentate. Da questo punto di vista, è importante però tenere presente che non bisogna penalizzare quelle Regioni in cui le richieste sono inferiori alla superficie disponibile, e possono dunque essere soddisfatte al 100%.
- Il Mipaaf, inoltre, ripropone di fissare un vincolo di conduzione del terreno di almeno 2 anni antecedente alla presentazione della domanda di impianto per tale superficie, al fine di limitare ulteriormente i fenomeni speculativi che continuano a verificarsi.

Per valutare l'efficacia di quanto proposto dal Ministero, è stato stabilito che sulla base dei dati della scorsa annualità, Agea effettuerà e ci fornirà delle simulazioni, tenendo a riferimento i seguenti valori:

Soglia massima ex-ante: 5, 20 e 50 ettari

Soglia minima (di assegnazione a ciascun richiedente): 0.1, 0.2 e 0.5 ettari.

Una volta analizzate le simulazioni che ci fornirà Agea, sarà importante **definire una posizione rispetto alle proposte sopra elencate**.

È stato inoltre proposto di anticipare la scadenza per la presentazione delle domande e relativa assegnazione, ma il Mipaaf fa presente che difficilmente si riuscirà ad attuare questa modifica, almeno per la prossima annualità. Infatti, eventuali modifiche al DM

15 dicembre 2015, dovranno essere condivise con le Regioni, ed essere poi ufficialmente approvate in Conferenza Stato Regioni ed infine pubblicate.

Infine, rispetto al Decreto Direttoriale che va emanato ai fini della definizione della superficie da mettere a disposizione ogni anno, il Ministero segnala un certo ritardo, imputabile a dati mancanti da alcune Regioni. Ad ogni modo, sembra che la superficie complessiva del vigneto Italia **sia in aumento rispetto alla scorsa annualità di circa 5 o 6 mila ettari.**

Ancona, li 06.11.2017

FEDAGRI

Mauro Scattolini

